



## ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

38121 TRENTO - Via Valentina Zambra, 16 - Tel. 0461 82 50 94 - Fax 0461 82 57 68

e-mail: [info@ordinefarmacistitrento.it](mailto:info@ordinefarmacistitrento.it) pec: [ordinefarmacistitn@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistitn@pec.fofi.it)

Cod. Fisc. 80013330222

**23 GEN. 2020**

TRENTO, .....

Circ. n. 1/2020/C.1  
Prot. n. 86/D.7

A TUTTI GLI ISCRITTI  
ALL'ALBO DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
L O R O S E D I

Caro/a Collega,

anche nel 2020 prosegue il lavoro dell'Ordine nel campo della Formazione. Come abbiamo più volte detto e dimostrato continuiamo a ritenerlo un tassello strategico e fondamentale. Avendo in lavorazione la programmazione annuale vorremmo chiederti qualche minuto del tuo tempo per rispondere al questionario di cui al link sottostante.

Link 1 per i farmacisti con più di 30 anni:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfyHV-dmn886nuWSzK8uFPOJXiCc\\_ywfyogHHMrLIGgKUtgew/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfyHV-dmn886nuWSzK8uFPOJXiCc_ywfyogHHMrLIGgKUtgew/viewform?usp=sf_link)

Link 2 per i farmacisti under 30:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeGwGIZ67gDKb0S9\\_9J1ZT8uFdt0Jmfv9WJnG2GnbItH1P1Q/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeGwGIZ67gDKb0S9_9J1ZT8uFdt0Jmfv9WJnG2GnbItH1P1Q/viewform?usp=sf_link)

La differenziazione perché, in questo abbozzo di analisi del fabbisogno formativo, siamo curiosi di verificare le vostre preferenze, ed in collaborazione con Agifar, verificare settorialmente anche le esigenze della parte più giovane (e quindi si suppone anche meno esperta) della categoria.

Nei link troverete sinteticamente diversi argomenti che, secondo la nostra esperienza, costituiscono forse i maggiori campi di interesse di un farmacista.

Il sondaggio è anonimo e aprendo il link corrispondente vi chiediamo di selezionare i due argomenti, tra quelli proposti, che destano in voi il maggior interesse o curiosità.

In quello che non esitiamo a definire un momento in cui c'è un eccesso di offerta formativa (fad, aziende, master, etc..) vogliamo iniziare a capire una delle leve per favorire l'organizzazione di eventi che possano raccogliere un'adesione diffusa, al fine di non disperdere energie e conoscenze.

Ne approfittiamo anche per informarti che la Commissione nazionale per la formazione continua (CNFC), nel corso della riunione del 18 dicembre u.s., ha adottato delle delibere, pubblicate sul sito dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS, concernenti, tra le altre, i crediti per il triennio formativo 2020-2022, e la Cannabis terapeutica.

Si fornisce, di seguito, l'illustrazione dei suddetti provvedimenti.

## **Delibera crediti triennio formativo 2020-2022**

La Commissione ha deliberato di prorogare al 31 dicembre 2020 il termine per l'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2017-2019 per eventi con "data fine evento" al 31 dicembre 2020. Per coloro che si avvalgono della presente disposizione non si applicano le riduzioni previste dal Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario par. 1.1., punti 1 e 2 (riduzione di 30 crediti ai professionisti sanitari che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 121 e 150 e riduzione di 15 crediti, ai professionisti sanitari che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 80 e 120).

**L'obbligo formativo per il triennio 2020-2022 è pari a 150 crediti formativi**, fatte salve le decisioni della Commissione nazionale in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni e ferma restando l'applicazione per il triennio formativo 2020-2022 di quanto già disciplinato per il triennio 2017-2019.

Si segnala, inoltre, che nel comunicato del 23 dicembre u.s., pubblicato sul sito Agenas, in riferimento a quanto previsto dal Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario, par.3.7, è specificato che lo spostamento dei crediti relativo al triennio formativo 2014-2016, acquisiti entro il 31 dicembre 2019, è consentito fino al 31 dicembre 2020.

## **Cannabis terapeutica**

Con altra delibera la CNFC ha previsto che gli eventi in materia di utilizzo della cannabis terapeutica nelle pratiche di gestione del dolore rientrino nell'ambito delle tematiche di interesse nazionale e siano inserite nell'obiettivo formativo n. 21 "Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione", con il riconoscimento di un bonus pari a 0,3 crediti ECM per ora.

Tale tematica sarà attiva solo per il triennio formativo 2020-2022 ed è stato dato mandato all'Osservatorio nazionale per la qualità della formazione continua in sanità di prevedere, per il medesimo triennio, maggiori controlli su eventi organizzati nell'ambito della suddetta tematica. In particolare, tali controlli dovranno verificare che i docenti siano professionisti sanitari con una comprovata esperienza in materia e che le eventuali sponsorizzazioni siano riconducibili ad imprese commerciali operanti in ambito sanitario nel campo delle "cure palliative."

\*\*\*\*\*

Caro/a Collega,

come certo sai, sta partendo su tutto il territorio nazionale una importante sperimentazione sui Nuovi Servizi offerti dalle farmacie territoriali, fortemente voluta dalla F.O.F.I., ma sostenuta dal Ministero, dal Parlamento e dalla Conferenza Stato-Regioni. La sperimentazione, svolta retribuendo le farmacie che offrono i Servizi cognitivi introdotti già da nove anni, ma finora rimasti inapplicati, durerà tre anni e sarà prodromica all'effettiva implementazione degli stessi nelle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario.

Ho scritto "tutto il territorio nazionale"? Invece no: la provincia di Trento sarà forse l'unico lembo d'Italia in cui tale sperimentazione non riuscirà a partire.

Nonostante ci siano i fondi, nonostante che a parole siamo una provincia all'avanguardia in campo sanitario, nonostante la disponibilità dei farmacisti, l'A.P.S.S. e la Provincia sono finora rimaste sorde a questa offerta, pur se pochi mesi fa anche Trento ha firmato l'intesa insieme alle altre Regioni.

Considerata l'importanza del momento e la valenza della sperimentazione per accreditare le farmacie come erogatori di Servizi cognitivi e prestazioni, oltre la dispensazione del bene Farmaco, il Presidente nazionale Andrea Mandelli ha inviato tramite gli Ordini una lettera a tutti i farmacisti, lettera che voglio inviare anche a Voi, nonostante l'inerzia e la sordità dei nostri amministratori (che a parole si affannano a riconoscere la centralità della Farmacia nel Servizio Sanitario, mentre nei fatti la negano) tagli fuori i farmacisti trentini da questa iniziativa.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Dott. Bruno Bizzaro



TRENTO

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI

Allegato

*“Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.*  
*Albert Einstein*

## **LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE MANDELLI AI FARMACISTI ITALIANI**

Cara collega, caro collega,

come sai bene la nostra Professione vive un momento di profonde trasformazioni che sono in gran parte determinate dal contesto in cui siamo chiamati ad operare- Le variabili demografiche, i costi dell'innovazione scientifica, la sostenibilità del nostro modello di sanità con i costi sempre maggiori prodotti dal governo delle patologie croniche determinano importanti ricadute sulla tenuta economica delle farmacie e producono una preoccupante erosione del nostro ruolo tradizionale di dispensazione. Ma aprono altresì nuove e importanti prospettive che possono vederci protagonisti dei processi di cura, di presa in carico del paziente e di sentinelle della prevenzione sul territorio. Tale contesto ci impone di proseguire la complessa *“riconversione culturale”* che è presupposto per ampliare il perimetro dei nostri compiti che devono potersi integrare alla fondamentale attività di dispensazione del farmaco con l'erogazione di servizi, prevalentemente cognitivi, necessari a rilanciare e sostenere il nostro Servizio Sanitario Nazionale.

In questo scenario richiamo in modo diretto e informale la tua attenzione sull'imminente avvio della sperimentazione della *“farmacia dei servizi”* prevista dalla Legge di Bilancio 2018 nelle 9 regioni a suo tempo individuate cui si andranno ad aggiungere le altre che decideranno di usufruire dei finanziamenti che la Conferenza Stato Regioni ha chiesto vengano messi a disposizione per dare attuazione al progetto su tutto il territorio nazionale.

Come potrai comprendere si tratta di una svolta epocale che coinvolgerà la comunità professionale, con il riconoscimento istituzionale di un ruolo sanitario rilevante per i Farmacisti e per la Farmacia italiana, da cui deriveranno anche importanti traguardi economici, intesi come remunerazione delle prestazioni professionali rese al cittadino.

L'avvio della sperimentazione non chiude un percorso ma lo apre, non è il traguardo ma il nastro di partenza davanti al quale dobbiamo presentarci pronti e motivati per l'avvio di un nuovo percorso professionale nel quale lo storico rapporto di fiducia che ci lega alle comunità di riferimento, la nostra competenza tecnico-scientifica, il rilancio delle sinergie interprofessionali a partire dai medici di medicina generale e la capillare distribuzione delle farmacie sul territorio rappresentano un prezioso patrimonio.

Questa è la sfida che ci attende! E non ci sono alternative per confermare l'utilità di un ruolo che deve evolvere per intercettare sempre meglio i bisogni del paziente e del cittadino sano ma potenzialmente a rischio.

Questa che ci si presenta, dopo averla tenacemente costruita dal 2006 a oggi, è l'occasione per dimostrare che la farmacia italiana è un presidio polifunzionale del territorio e che può contribuire alla cura del paziente, all'efficienza del Servizio sanitario e al buon governo della spesa pubblica.

Sono consapevole che non sarà un percorso semplice, si farà fatica! Innanzitutto perché non saranno ammesse scorciatoie: le linee di indirizzo prevedono una serie di passaggi obbligati, dai quali dipende la possibilità stessa di valutare i risultati della farmacia dei servizi in modo metodologicamente corretto, sia sul piano del miglioramento della salute dei pazienti presi in carico sia in termini di costo-efficacia delle prestazioni, tutte le prestazioni, che andremo a erogare.

E vorrei essere chiaro: questa è l'ultima possibilità di sottrarre la farmacia italiana a un declino inevitabile di cui vediamo da tempo i segnali. O ampliamo il nostro ruolo professionale aumentando

il livello della percezione sociale, dimostrando di saper essere utili nei nuovi processi di tutela della salute e operando come il punto di ingresso al Servizio Sanitario Nazionale o saremo costretti ben presto a competere, con attori molto più attrezzati di noi, per mantenere una funzione puramente logistica nell'ambito della dispensazione di prodotti maturi. Se si fallisce questa prova non ci sarà possibilità di riportare l'innovazione farmacologica sul territorio, non sarà possibile spostare la competizione dal piano del prezzo a quello della professionalità e della competenza. Non ci sarà più spazio, in breve, per la farmacia impresa professionale e per il farmacista professionista della salute a tutti gli effetti.

Non possiamo permetterci errori, sottovalutazioni, scetticismi. Non possiamo permetterci personalismi e divisioni perché il fallimento di uno può tradursi nella sconfitta di tutti.

Sono certo che anche tu condividi la necessità di non sprecare questa occasione e sono certo che vorrai dare senza riserve il tuo contributo in termini di competenza, impegno e, soprattutto, di fiducia nel futuro. Resto accanto a te con rinnovato impegno e con il mio augurio più sincero.

*Andrea Mandelli*